



LA SENTENZA

Phone center, la Consulta bocchia la legge

Da: <http://temi.repubblica.it/metropoli-online/phone-center-la-consulta-bocchia-la-legge-lombarda/>

Milano, 30 ottobre 2008 - La legge regionale sui phone center della Lombardia è incompatibile con la Costituzione. Lo ha dichiarato la Corte costituzionale con la sentenza 350/2008 depositata il 24 ottobre. La legge 6 del 3 marzo 2006 sulle «norme per l'insediamento e la gestione di centri di telefonia in sede fissa» è stata quindi abrogata. "Una buona notizia - ha commentato Luciano Muhlbauer, consigliere regionale di Rifondazione - . Ma purtroppo quella legge ha già prodotto numerosi danni, visto che è stata ampiamente applicata da marzo del 2007 da tanti Comuni, compreso quello di Milano, provocando la massiccia chiusura di legittime attività commerciali e la rovina dei loro gestori". Il consigliere ha quindi chiesto che Regione e Comuni garantiscano alle molte "vittime" della legge "un congruo e veloce risarcimento". "La Consulta - ha ribattuto Franco Nicoli Cristiani, assessore regionale al Commercio - ha cassato la legge solo perché ha detto che il settore della comunicazione è competenza statale e non regionale". Per questo, l'assessore ha espresso l'auspicio che "ora sia il governo a fare immediatamente un provvedimento". E ha concluso: "Abbiamo comunque insegnato ai sindaci dei nostri Comuni come impedire che alcune topaie possano essere aperte nei centri della nostra città. Quelli che vogliono fare le cose serie lo strumento per farlo ce l'hanno ancora", cioè l'intervento delle Asl. La legge fissava requisiti molto rigidi per i phone center: orario massimo di 13 ore con una chiusura settimanale; divieto di offrire servizi aggiuntivi come videonoleggio o invio di denaro; obbligo di avere sala d'attesa, cabine di almeno un metro e due bagni, uno dei quali per disabili.